

## *master universitario di 1° livello*

*in management ostetrico per le funzioni  
di coordinamento dell'area materno infantile*

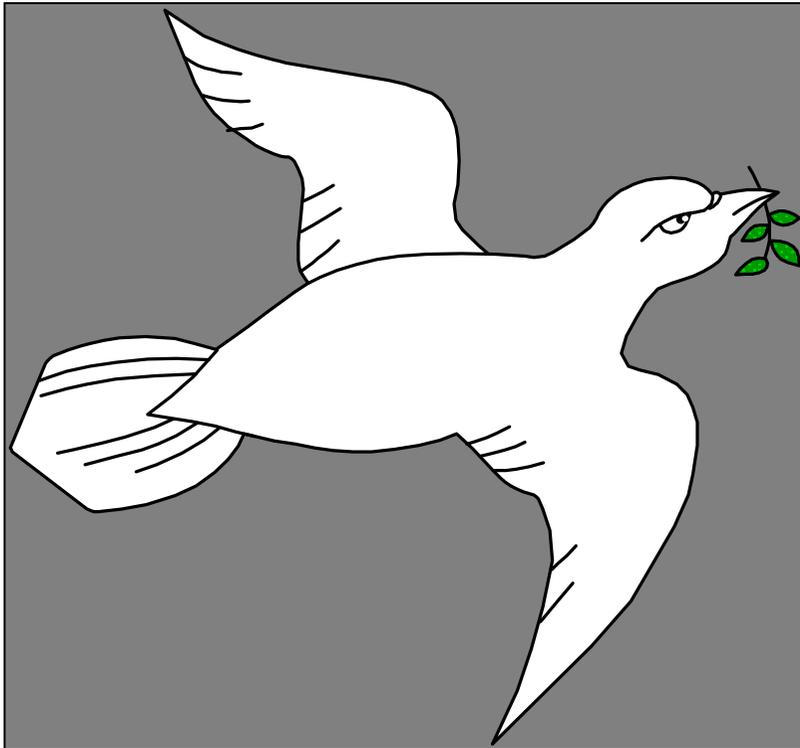
Torino, 24.09.2009



*Dr. Riccardo FALCETTA  
Responsabile del Servizio di Medicina del  
Lavoro Az. Osp. OIRM - S. Anna*

Medicina del lavoro e  
sicurezza negli ambienti di lavoro

# Corso di Igiene e Medicina del Lavoro



## ***Lavoro e Gravidanza***

- Legislazione di tutela poco e male applicata;
- Materia divenuta, negli ultimi dieci anni di estrema attualità, come dimostra la letteratura internazionale;
- Materia complessa ed in evoluzione;

# ***Gravidanza e riferimenti legislativi per operatrici sanitarie esposte a rischi lavorativi***

- **L.1204 del 30-12-1971  
artt. 3, 4, e 5;**
- **DPR 1026 del 25-11-  
1976 art. 5;**
- **Direttiva CEE 92/85  
recepita con il D.Lgs  
645 del 25-11-1996;**
- **Legge del 5-2-1999 n.  
25 art. 17.**



# *L.1204 del 30-12-1971*

## Tutela delle lavoratrici madri

- Art. 3 no trasporto o sollevamento di pazienti , lavori pericolosi, faticosi ed insalubri;
- Art. 4 no lavori gravosi e pregiudizievoli per la salute;
- Art. 5 ASTENSIONE ANTICIPATA a) gravi complicanze della gestazione o preesistenti aggravate, b) condizioni lavorative a rischio per la salute, c) no cambio di mansione.

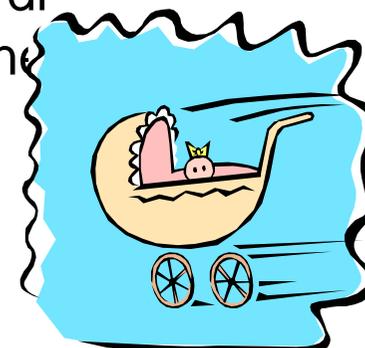
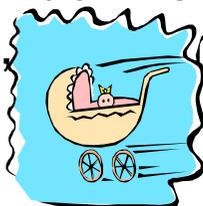


# **DPR 1026 del 25-11-1976**

## **Regolamento di esecuzione alla L.1204**

- **art.5 Elenco dei lavori faticosi ed insalubri**

- lavori comportanti trasporto ( a braccia e a spalle), sollevamento pesi (il carico e scarico e ogni altra operazione connessa), radiazioni ionizzanti, silicosi asbestosi, lavori su scale o in altezza, manovalanza pesante, obbligo di postura affaticante (per più di metà dell'orario lavorativo), lavori con macchine a pedale, lavori con macchine scuotenti, lavori di assistenza cura degli infermi nei sanatori nei reparti di malattie infettive e per malattie nervose e mentali, lavori agricoli con manipolazione di sostanze tossiche e chimiche, lavori di mondatura del riso, lavoro su mezzi di comunicazione (auto, navi, treni, moto etc)



# ***D.Lgs 645 del 25-11-1996***

recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti,

- riferimento al D.Lgs <sup>puerpere o in periodo di allattamento</sup> 626/94 con integrazione alla precedente normativa in vigore,
- il DDL valuta i rischi ed informa la lavoratrice sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.



# Maternità e lavoro

*D.L.gs. 26 marzo 2001, n° 151*

*“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e di sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’art. 15 della legge 8.03.00.”*

# D.L.gs. 26 marzo 2001, n° 151

(Suppl. Ord. G.U. n. 96 del 26 aprile 2001)

i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità.

- Sono fatte salve le condizioni di maggior favore stabilite da leggi, regolamenti, contratti collettivi, e da ogni altra disposizione.

E' vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività, a tutti i livelli della gerarchia professionale, attuata attraverso il riferimento allo stato matrimoniale o di famiglia o di gravidanza ... (L. 903/77)

# D.L.gs. 26 marzo 2001, n° 151

(Suppl. Ord. G.U. n. 96 del 26 aprile 2001)

## Capo II

*Tutela della sicurezza e della salute (D.L.gs. 25 novembre 1996, n° 645)*

- Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio,
- Il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro ...
- obbligo di informazione per lavoratrici e R.L.S. sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e prevenzione adottate.

# Conseguenze della valutazione del rischio:

Qualora venga evidenziato un rischio, il datore di lavoro adotta le misure necessarie affinché l'esposizione sia evitata:

- ◊ modificando le condizioni di lavoro
- ◊ modificando l'orario di lavoro
- ◊ modificando, temporaneamente, la mansione lavorativa (L. 300/70), dando comunicazione scritta al Min. del Lavoro



(d'ufficio o su richiesta della lavoratrice):

- ◊ identificare un'altra mansione
- ◊ disporre l'interdizione dal lavoro fino al periodo di astensione obbligatoria

# Altre tutele:

## Controlli prenatali:

diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali, accertamenti clinici, ecc., se devono essere eseguiti in orario di lavoro

## Congedo di maternità:

- due mesi precedenti il parto;
- tre mesi dopo il parto

## Flessibilità del congedo (art. 20/151):

- 1 mese prima - 4 mesi dopo, a domanda, con certificazione del ginecologo e del medico competente

## Possibili effetti sulla salute derivanti dall'esposizione a fattori di rischio professionali:

### Effetti sulla fertilità:

- Ø libido
- Ø produzioni di gameti
- Ø fecondazione
- Ø annidamento dell'uovo

### Effetti sull'embrione e sul feto:

- ü aborto
- ü ritardo nella crescita e sviluppo
- ü tossicità d'organo
- ü difetti post-natali / neoplasie

agenti trasmessi con il latte materno

Gli effetti dipendono dalle caratteristiche dell'agente nocivo e dell'esposizione ma anche dall'età di gestazione:

- q Primo trimestre: morte pre-natale dell'embrione, incapacità di impianto; aborto;
- q Secondo e terzo trimestre: difetti di crescita, malformazioni, parto prematuro, effetti a distanza (Rx: ritardo mentale, leucemie nell'infanzia)

# Gravidanza e organizzazione del lavoro

## Nausea mattutina

- Ø Lombalgia
- Ø Vene varicose, emorroidi
- Ø Aumento della misura e del peso corporeo
- Ø Diminuzione della destrezza, coordinazione e velocità di movimento
- Ø Stanchezza, stress,
- Ø Equilibrio
- Ø Necessità di recarsi frequentemente in bagno

mattutino,

- ü Esposizione ad odori forti o nauseanti, ventilazione,
- ü Frequenti spostamenti o trasporti,
- ü Stazione eretta prolungata o postura fissa,
- ü Regolare nutrizione
- ü Disponibilità di locali di riposo, bagni
- ü Utilizzo di indumenti di lavoro o D.P.I.
- ü Straordinario, ritmi di lavoro, ecc.